



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 30/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1820

L.R. 4/12, Art. 35 - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 66 del 19/05/2014 - "Approvazione conto consuntivo 2013". Apposizione del visto di legittimità e di merito - Elenco n. 133/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio per la bonifica della Capitanata, con nota n. 9290 del 03/06/2014 acquisita agli atti del Servizio in data 05/06/2014, prot. n. 036/13576 ha trasmesso, tra l'altro, le seguenti deliberazioni del Consiglio dei Delegati:

- n. 64 in data 19/05/2014 concernente "Eliminazione vincolo di indisponibilità per risultato generale di amministrazione"
- n. 65 in data 19/05/2014 concernente "Riaccertamento e variazioni sul conto dei residui attivi e passivi";
- n. 66, in data 19/05/2014 concernente "Approvazione Conto consuntivo 2013", corredato dalla seguente documentazione:
 - 1) Relazione al conto consuntivo - Esercizio finanziario 2013, datata 5 maggio 2014.
 - 2) Relazione del Revisore Unico al conto consuntivo 2013, datata 12 maggio 2014.

Vista la nota in data 10/06/2014 n. 13997 con la quale l'Ufficio Infrastrutture Bonifica ed Irrigazione ha chiesto al Consorzio di fornire chiarimenti in merito a quanto disposto con le citate deliberazioni n. 64/14 e n.65/14, propedeutiche alle decisioni assunte con la deliberazione n. 66/2014, sulla quale veniva così sospeso l'esame ai fini della legittimità e del merito;

Vista la nota In data 30/06/2014 n. 11237, acquisita agli atti d'Ufficio in data 02/07/2014 prot. 15737, con la quale il Consorzio ha fornito i chiarimenti richiesti. In particolare, evidenziando che:

- per la delibera n. 64, "... il vincolo non fu costituito per espressa previsione normativa o giuridica, ma in base ad una valutazione discrezionale del competente organo consortile, il quale decise, ai soli fini prudenziali, di destinare parte dell'avanzo di amministrazione all'eventuale restituzione degli interessi in favore degli enti subentrati all'Agensud. Tenuto conto che tale accantonamento non riguarda una obbligazione giuridicamente perfezionata riferita a un debito certo, liquido ed esigibile, e che alla luce del secondo grado di giudizio favorevole alle ragioni difensive dell'ente, l'eventuale restituzione deve essere considerata alla stregua di una passività futura solo potenziale la cui probabilità di manifestarsi è talmente ridotta da non giustificare il mantenimento di risorse finanziarie vincolate a tale scopo.

L'eliminazione del vincolo, dunque, rimane nell'ambito dell'esclusiva volontà discrezionale, adeguatamente motivata, del competente organo consortile”;

- per la delibera n. 65, circa tempi, termini e modi di recupero dei residui attivi per ruoli non emessi, "... si ritiene che i chiarimenti riguardino i crediti per le perdite iscritte nei rendiconti della gestione irrigazione per gli anni 2008, 2009, 2010 e 2013. Si precisa che il citato provvedimento ha avuto per oggetto il riaccertamento dei residui ovvero la verifica delle ragioni del loro mantenimento in bilancio esulando da tale contesto le decisioni sulla riscossione che presuppongono l'adozione di atti propedeutici, tra i quali, il piano di riparto". In merito ai termini prescrittivi dei ruoli contributivi ordinari degli anni 1999/2013 riportati quali crediti verso Equitalia Servizio Riscossione Tributi, "... si premette che il Consorzio, quale ente impositore, ha espletato tempestivamente gli atti di sua competenza per i quali non è stata eccepita prescrizione da alcuno. Per quanto riguarda, invece, l'attività di riscossione affidata all'ex concessionario (oggi Equitalia spa) è soltanto quest'ultimo che risponde, in via esclusiva, della prescrizione, in fase di riscossione dei ruoli contributivi. Esso ha facoltà di presentare, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.L. 203/2005, convertito in legge n.248 del 02/12/2005, la comunicazione di inesigibilità per tali ragioni entro il 31/12/2014 (salvo proroghe), termine dal quale decorre il triennio entro il quale il Consorzio può esercitare il controllo di merito dell'attività svolta e pronunciarsi sulla fondatezza della richiesta”.

Con riferimento sia alla documentazione acquisita sia ai chiarimenti forniti per iscritto e in sede di riunione tecnica congiunta, si è rilevato e si fa rilevare che la relazione al Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 determina quale risultato di amministrazione la somma di € 281.360,57, ottenuta quale differenza tra i residui attivi pari a € 49.479.347,31 e i residui passivi pari a € 30.646.380,62 incrementati del deficit di cassa pari a € 18.551.606,12; che il Revisore unico ha espresso, nella propria relazione, il parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2013, "formulando il proprio apprezzamento per i provvedimenti adottati dall'Amministrazione consortile per tendere al riequilibrio economico e finanziario" e proponendo, tra l'altro "per il futuro di accantonare in un apposito fondo le risorse necessarie per fronteggiare eventuali svalutazioni dei crediti" e rinnovando "l'invito all'Ente ad adottare un regolamento di contabilità che consenta anche la possibilità di un controllo di gestione per centri di costo”.

Nella azione amministrativo tecnico contabile sul consuntivo non possono non essere richiamate le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1785 del 27/09/2013, allorquando in sede di diniego alla autorizzazione per l'accensione di un mutuo destinato a far fronte al deficit di cassa esistente, ha dato mandato allo stesso di "procedere con urgenza all'accertamento dei residui attivi che hanno determinato l'anticipazione di cassa ed alla conseguente iscrizione a ruolo delle somme accertate", nonché la deliberazione n. 541 del 26/03/2014, allorquando in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014, ha imposto che andava operato l'accertamento dei residui attivi quale condizione di necessità per l'approvazione medesima del bilancio.

Visto che, in considerazione di quanto sopra, le poste iscritte nel bilancio consuntivo risultano epurate dei residui attivi riconducibili a crediti non più esigibili pari a € 18.776.681,30 con conseguente sbilancio negativo di € 13.926.671,81.

Considerato che il Consorzio non ha disatteso, nella sostanza, alle determinazioni impartite dalla Giunta regionale per aver avviato le procedure atte al rientro, diluito nel tempo, delle anticipazioni di cassa e aver provveduto all'aggiornamento dei residui attivi, si propone alla Giunta regionale, ai sensi della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, all'art. 35, comma 4, di apporre il visto di legittimità e di merito ed approvare la deliberazione n. 66, "Approvazione Conto consuntivo 2013" adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio per la bonifica della Capitanata, in data 16/12/2013 unitamente agli allegati: "Esercizio finanziario 2013 - Relazione al conto consuntivo", "Relazione del Revisore unico al conto consuntivo 2013", tutti trattenuti agli atti d'Ufficio.

Il parere è però subordinato alle seguenti prescrizioni:

- va operato un continuo monitoraggio sia dei residui attivi sia degli avanzi di amministrazione;
- non devono essere accese forme di indebitamento e, in particolare, non possono essere attivati nuovi mutui all'infuori di quelli già autorizzati per investimenti;
- ogni eventuale avanzo di amministrazione è vincolato al completo azzeramento dei residui.

Si raccomanda altresì che:

- devono essere attivate nuove entrate rivenienti dall'applicazione dei canoni concessori di cui ai Regolamenti regionali, tali da generare situazioni autofinanziate.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della posizione organizzativa, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato;
- di apporre, conseguentemente, il visto di legittimità e di merito ed approvare in attuazione di quanto disposto dall'art. 35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, la deliberazione n. 66 adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio per la bonifica della Capitanata in data 19/05/2014, unitamente agli allegati: “Esercizio finanziario 2013 Relazione al conto consuntivo”; “Relazione del Revisore unico al conto consuntivo 2013”, tutti trattenuti agli atti d'Ufficio, con le seguenti prescrizioni:
 - va operato un continuo monitoraggio sia dei residui attivi sia degli avanzi di amministrazione;
 - non devono essere accese forme di indebitamento e, in particolare, non possono essere attivati nuovi mutui all'infuori di quelli già deliberati per investimenti;
 - ogni eventuale avanzo di amministrazione è vincolato alla completa ricognizione dei residui;

e con la seguente raccomandazione:

- devono essere attivate nuove entrate rivenienti dall'applicazione dei canoni concessori di cui ai Regolamenti regionali, tali da generare situazioni autofinanziate;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

